

# MONASTERO DELLE CLARISSE

“San Micheletto”

Via Poveri Vecchi, 721 - Monte San Quirico  
55100 Lucca



Il Monastero delle Clarisse San Micheletto realizza la sua presenza nella Parrocchia di Monte San Quirico dal 1973, ma le sue origini vanno cercate lontano nel tempo: la Chiesa dedicata all'Arcangelo San Michele, attorno alla quale sorse progressivamente il complesso monastico dentro le mura cittadine, risale all'anno 721. La Chiesa fu edificata e poi ampliata fuori della porta San Gervasio e per distinguerla da quella poi dedicata al medesimo Arcangelo nell'uso popolare si iniziò a chiamarla di "San Micheletto". Con tale denominazione veniva chiamato anche l'annesso Monastero: questo, sede dei Monaci Benedettini prima e Olivetani poi, veniva ceduto nel 1433 ad una nobile lucchese che, insieme ad altre donne, vestì l'abito del Terz'Ordine di San Francesco. Papa Eugenio IV nel 1435 confermò il loro proposito e progressivamente la loro vita si configurò sempre più come vita monastica cosicché nel 1477 emisero i voti religiosi e professarono solennemente la Regola di S. Chiara. Da allora la storia del Monastero San Micheletto si è snodata nella semplicità della vita quotidiana e nelle alterne vicende della storia che hanno interessato da vicino la vita dei Monasteri, come ad esempio le soppressioni degli ordini religiosi nel 1811 e nel 1865 che costrinsero le Monache a forzati periodi di abbandono del Monastero. La necessità di restauri ingenti e onerosi al grande complesso di S. Micheletto ha determinato il trasferimento della Comunità a Monte S. Quirico dove, in un'antica villa trasformata e adattata alle esigenze della vita monastica, continua la preghiera di lode e di intercessione delle Clarisse.

## **LA FORMA DI VITA DELLE SORELLE Povere**

La Regola che Chiara lasciò in eredità alle sue figlie costituisce il punto di riferimento per la vita delle Sorelle: il linguaggio e le usanze di quel tempo sono notevolmente cambiate, ma rimane la sostanza che viene interpretata alla luce dell'oggi dalle Costituzioni Generali che costituiscono le leggi dell'Ordine. Questi i tratti fondamentali della Forma di vita.

### ***Vivere il Vangelo***

"La Forma di vita dell'Ordine delle Sorelle Povere, istituita dal beato Francesco, è questa:

Osservare il santo Vangelo del Signore nostro Gesù Cristo, vivendo in obbedienza, senza nulla di proprio e in castità".

### ***Netta lode del Sommo Bene a nome della Chiesa***

"Le Sorelle celebrino l'Ufficio divino". "Principale preoccupazione di tutte le Sorelle sia questa: che la celebrazione dell'Eucarestia e della Liturgia delle Ore, costituisca veramente il centro e il culmine di tutta la vita della fraternità".

Poiché la Liturgia delle Ore è la "voce della Sposa stessa che parla al suo Sposo, è la preghiera che Cristo in unione al suo Corpo, eleva al Padre", le Sorelle celebrano a nome della Madre Chiesa, consacrando a Dio l'intero corso della giornata.

### ***In silenzio e nel ritiro della clausura***

"Le Sorelle osservino il silenzio: possono tuttavia manifestare quanto sarà necessario"; "...vi sia quel tanto di terra richiesto dalla necessità per il conveniente isolamento del monastero". Per Chiara e le Sorelle non si tratta di tagliarsi fuori dal mondo; sceglie una vita ritirata affinché l'intimità con Dio, diventi nella calma e nel silenzio, comunione con gli altri, con tutta la creazione.

### ***Come povere...***

"Le Sorelle non si appropriino di nulla e come pellegrine e forestiere in questo mondo, servano il Signore in povertà e umiltà: questa sia la nostra eredità, che conduce alla terra dei viventi".

La povertà è per Chiara la via regale per "incontrare" il Signore in ogni momento; niente può essere escluso da questa via che diventa come un grembo che tutto può accogliere come dono del Padre.

### ***... e Sorelle***

"L'una manifesti all'altra le sue necessità. E se una madre ama e nutre la propria figlia carnale, con quanta maggior cura una Sorella deve amare e nutrire la sua Sorella spirituale". La dimensione fraterna è elemento essenziale: con le Sorelle Chiara inaugura un nuovo modo di vivere insieme per Dio.

Nell'organizzazione della vita comune Chiara ha saputo armonizzare le esigenze del servizio di Dio e la risposta personale di ogni Sorella.

### ***Lavorando...***

"Le Sorelle alle quali il Signore ha dato la grazia di lavorare si dedichino al lavoro con fedeltà e devozione".

### ***... in corresponsabilità***

"Per conservare l'unità dell'amore scambievole e della pace, tutte le responsabili degli uffici del Monastero si eleggano di comune consenso delle Sorelle. La Madre assegni in capitolo, davanti a tutte, il lavoro che ciascuna dovrà svolgere con le proprie mani".

Il lavoro per Chiara fa parte della sua scelta di vita, è conseguenza del suo stato di povertà, ma soprattutto condivisione concreta con la fatica dell'uomo.

### ***Con l'attenzione al "più piccolo"***

"Riguardo alle Sorelle ammalate, la Madre si informi con sollecitudine di quanto esige la loro infermità e a provvedere con carità e misericordia: tutte sono tenute a provvedere e a

servire alle loro Sorelle ammalate come vorrebbero essere servite esse stesse in caso di qualche infermità".

### ***e a custodire l'unità***

"Le sorelle si guardino da ogni superbia, vanagloria, invidia, discordia e divisione: siano invece sollecite di conservare sempre reciprocamente l'unione della scambievole carità, che è il vincolo della perfezione". Chiara sa che l'amore scambievole non si vive in modo idilliaco. Si scontra coi limiti del peccato: l'unità dell'amore è minacciata, ma si ritrova sempre nuova nel perdono.

### ***"Collaboratrici di Dio stesso e sostegno dette membra deboli e vacillanti del suo Corpo"***

Con la vita offerta momento per momento nella Vita di Cristo, la preghiera raggiunge le membra più bisognose di essere sollevate, versa sulle ferite dell'umanità l'unguento della grazia che salva.



## **ALCUNI ORARI DELLA PREGHIERA MONASTICA**

**S. Messa**      feriale            ore 7.15  
                  domenicale      ore 7.30

**Vespri:**        giorni feriali ore 18.30  
                  sabato e domenica ore 18.15

### **Domenica**

*(tempo ordinario)*

S. Messa ore 7.30  
Adorazione Eucaristica fino alle ore 12.00

*(tempo di Avvento e Quaresima)*

S. Messa ore 7.30  
Adorazione Eucaristica fino alle ore 12,00  
Ora Nona ore 15.30  
Adorazione Eucaristica fino alle ore 18.00  
Vespri ore 18.00

**Ogni giovedì** Adorazione Eucaristica: ore 17.30-19.00

**Ogni 1° venerdì del mese:** Adorazione Eucaristica e Vespri: ore 15.30-18.30